

UNA DONNA SFORTUNATA RICORDA ...

*“Avevo poco più di venti mesi
e un male atroce, la poliomelite,
vincendo la difese immunitarie,
s’impossessò del corpo delicato.
In seguito, purtroppo, la mia vita
è stata un progredire di problemi
dovuti ai mille ostacoli del male.*

*·
A sedici anni, tutte le mie amiche
correvano felici incontro al mondo
per abbracciare i sogni dell’amore,
ma io piangevo, sola, nel silenzio
di quella dolorosa sofferenza
che mi rendeva l’animo scontroso.
Poi venne il tempo di sentirmi donna...
provando il sentimento più sincero
per un ragazzo, al quale con timore,
avevo consegnato un bigliettino
con sopra delle splendide parole
che uscivan dal mio cuore innamorato
e lui ha ricambiato il sentimento
con gesti dolci, carichi di affetto.*

*·
Siam stati insieme in numerosi posti,
scambiandoci romantiche effusioni,
vivendo un’avventura spensierata,
con una gioia vivida, sognata,
perché fu lui a risvegliarmi il cuore !
E, come due felici innamorati,
in quel magico albergo di Venezia,
abbiamo festeggiato il nostro amore.*

*·
... Sul Canal Grande, in cima al campanile,
le foto, la stanchezza ed il sudore,
ma il tutto colorato di passione,
per ritrovarci, poi, alla stazione,
seduti accanto all’ultimo vagone
per ritornar di nuovo a Frosinone.*

*·
**Insieme, siamo stati assai felici,
abbiam vissuto un dolce, grande amore,
... ormai siam vecchi, siam rimasti amici,
ma quel rapporto, ... ce l’ho qui nel cuore !!!”.***

